

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

UN ANNO DA SBALLO 2024

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024", inserito nel programma "CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPENDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE 2024", interviene sul territorio emiliano – romagnolo, precisamente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, con 8 comunità terapeutiche che supportano persone, giovani e adulte, affette da dipendenze, quali droga, alcool e gioco nel percorso di fuoriuscita dalle dipendenze e di reinserimento in società.

Nel 2022 sono state 31.207 le persone assistite dai servizi per le dipendenze patologiche (SerDP) delle Aziende UsI dell'Emilia-Romagna. Dai report regionali, emerge che si assiste a un processo di invecchiamento della popolazione in carico ai SerDP; la quota di utenti con più di 50 anni è cresciuta sempre più nel corso del tempo, soprattutto per l'aumento di assistiti con problematiche alcol correlate o legate al tabagismo. Nel 2010 l'età media degli assistiti SerDP era di 38,9 anni, contro un dato di 42,7 nel 2020. Parallelamente aumentano i bisogni di trattamenti sanitari di utenza con età avanzata.

Le dipendenze patologiche mostrano rilevanti e significative differenze in merito al genere. Le dipendenze patologiche connesse con l'assunzione di sostanze psicotrope hanno sempre una netta prevalenza del genere maschile; nei dati dell'Emilia-Romagna relativi al 2022 i maschi rappresentano l'85% per le droghe e il 73,4% per l'alcol. Anche per le dipendenze comportamentali come il gioco patologico i valori sono simili (78,9% di genere maschile).

Dal 25° rapporto sulle Dipendenza dell'Azienda USL di Bologna¹, emerge che, nel corso del 2022 **nell'area metropolitana di Bologna sono 2640 Consumatori Problematici di alcol e 3246 consumatori di sostanze illegali**, soprattutto oppioidi (1856) e cannabis (527). Si registrano, inoltre, 10 decessi per overdose. Hanno fatto accesso al SERD, per abuso di droghe, 311 nuovi utenti e per quanto riguarda l'abuso di alcool sono stati 202 i nuovi accessi. L'ente proponente la presente progettualità ha 2 strutture nel territorio della provincia di Bologna che intervengono nel supporto e il contrasto alle dipendenze: **Comunità Terapeutica San Giuseppe** e **Pronta accoglienza San Giovanni Battista** entrambe situate a Castel Maggiore (BO) che accolgono adulti, sia maschi e sia femmine, in forma residenziale offrendo loro un percorso terapeutico riabilitativo per la fuoriuscita dalla dipendenza.

¹ <https://www.ausl.bologna.it/news/archivio-2023/presentato-il-25deg-report-dipendenze-dell2019osservatorio-epidemiologico-metropolitano-dipendenze-dell2019azienda-usl-di-bologna>

In provincia di **Ferrara**, nel 2022, le **persone in cura al Serd per l'uso di sostanze stupefacenti sono state 994**: il 73% di quelle che complessivamente sono in cura perché affette da dipendenze gravi. L'83% rappresentata dal genere maschile e il restante 17 per cento dalle donne. La percentuale più alta di consumo di sostanze stupefacenti tra il genere femminile è per l'eroina. Sempre secondo i dati forniti dall'Ausl, il consumo di eroina riguarda il 16,6% delle donne e il restante 83,4% gli uomini. Percentuale che scende, per le donne, al 15% per quanto riguarda la cocaina (85% gli uomini) e al 14% per la cannabis (86% gli uomini). Le persone con problematiche relative all'abuso di sostanze alcoliche sono 367, di queste 114 (30%) sono donne superando la media nazionale che si ferma al 23%. La **Comunità Terapeutica "Denore" sul territorio di Ferrara** ha una capacità ricettiva massima di 22 utenti e attualmente accoglie 12 persone affette da dipendenza.

Gli utenti in carico dal SerD della provincia di **Forlì – Cesena** sono **1082**. Più del 50% delle persone che si sono rivolte ai SerD lo hanno fatto per problematiche legate ad uso e abuso di droghe, quali cocaina ed eroina come principali, ma anche droghe leggere come la marijuana. Seguono le dipendenze legate all'alcool e al gioco. Hanno fatto nuovo accesso, nel primo semestre del 2022, 324 pazienti della fase d'età 25 – 40 anni. L'ente interviene in provincia di Forlì – Cesena con 3 strutture terapeutiche: **Comunità terapeutica "Durazzanino"** e **Comunità terapeutica Fornò** situate nel comune di Forlì e la **Comunità terapeutica San Luigi** situata a Longiano (FC). Le strutture offrono accoglienza residenziale e supportano gli utenti nelle tre fasi del programma terapeutico per la fuoriuscita dalla situazione di dipendenza in cui si trovano.

Il **Sert di Ravenna**, secondo i dati forniti dall'AUSL, ha preso in carico **960 persone** sulle circa 1.900 che sono entrate in contatto con il servizio nel corso del 2022. La maggior parte uomini ma il gap negli ultimi anni, secondo i dati della struttura, si sta riducendo. Il ritorno dell'uso dell'eroina è un problema che al Sert di Ravenna preoccupa non poco perché ormai l'eroina domina le piazze di spaccio e cause anche più "facilmente" il decesso rispetto ad altre droghe. L'ente interviene nel territorio ravennate con la Comunità terapeutica "Durazzano" situata a Ravenna che accoglie persone con problematiche legate alle dipendenze proponendo un percorso terapeutico per lavorare sulla dipendenza e garantire il reinserimento in società.

Dall'analisi dei dati effettuata dal Servizio per le tossicodipendenze di Rimini, emerge che, nel post covid, quindi a fine 2022, le persone con dipendenza da alcol sono aumentate di un buon 20% rispetto al periodo pre - covid. Il dato che preoccupa fortemente è l'abbassamento dell'età dell'assunzione e, soprattutto, lo sviluppo del fenomeno del binge-drinking (assunzione di elevate quantità di alcol in poche ore) tra i minorenni e nella fascia 18-24 anni, con relativi ricoveri in pronto soccorso. In totale gli utenti presi in carico, sia minorenni sia adulti, per problematiche legate all'uso e **abuso di alcool sono 805**, mentre sono **1235 le persone cocainomani ed eroinomani, 118 i tabagisti e 65 i giocatori d'azzardo**. Spuntano anche **19 persone** dipendenti da gaming. L'ente interviene sul territorio con la Comunità terapeutica Trarivi situata nel comune di Montescudo – Montecolombo (RN).

Nel **2022** le sedi hanno svolto le seguenti attività:

- **ergo terapie e laboratoriali** (cura di sé e degli spazi interni ed esterni alla struttura, assemblaggio, confezionamento, lavorazione del legno,): 30 ore settimanali;
- **resoconto personale e di gruppo**: 5 ore settimanali
- **formative e di orientamento**: 1 volta a settimana
- **ludico – ricreative e sportive** (film, uscite sul territorio, giochi da tavola, sport): 6 ore settimanali;
- **prevenzione, sensibilizzazione, testimonianza** (interventi nelle scuole e nelle parrocchie, supporto alle famiglie): 4 volte all'anno.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Dall'analisi del contesto regionale emiliano – romagnolo, in particolare delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena Ravenna e Rimini, coinvolte nella presente progettualità, emerge che almeno 11.164 persone si sono rivolte ai SerD a causa di problematiche relative a dipendenza da sostanze, gioco e alcool e per cui è necessario un percorso terapeutico volto alla fuoriuscita dalla situazione di dipendenza e al graduale reinserimento in società.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Al massimo 5 indicatori

N° ore settimanali dedicate ad attività ergo terapie e laboratoriali

N° ore settimanali dedicate al resoconto personale e di gruppo

N° giornate settimanali dedicate ad attività formative e di orientamento

N° ore settimanali dedicate ad attività ludico – ricreative e sportive

N° giornate annuali dedicate ad attività prevenzione, sensibilizzazione e testimonianza

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" sono **le 102 persone** con problematiche legate alle dipendenze di droghe e alcool, gioco presi in carico dall'ente dalle 8 strutture a progetto dislocate sul territorio della Regione Emilia – Romagna, precisamente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini.

Nello specifico, sono destinatari:

- **gli 8 utenti**, di cui 4 uomini e 4 donne, di età compresa 28 -63 anni, presi in carico dall'ente presso **la struttura Pronta accoglienza San Giovanni Battista** sita in Castel Maggiore, provincia di Bologna. Gli utenti, per l'80% italiani e solo il 20% stranieri, stanno effettuando un programma terapeutico per disintossicarsi da alcol e sostanze stupefacenti e sono suddivisi nelle 3 fasi del programma terapeutico, specificamente 1 persona è in prima fase, 4 persone in seconda fase e 3 persone in fase di reinserimento in società. Per 1 dei recuperandi, alla problematica della dipendenza, si aggiunge una pena da scontare in forma di pena alternativa al carcere. Inoltre, 3 dei recuperandi sono al secondo percorso terapeutico a causa di una ricaduta nelle dipendenze.

- **i 22 utenti**, di cui 8 donne e 14 uomini, di età compresa 18 – 60 anni, presi in carico dall'ente presso **la comunità terapeutica "San Giuseppe"** sita in Castel Maggiore, provincia di Bologna. Il 90% degli utenti ha problematiche legate all'uso e abuso di cocaina ed eroina e di poli- assunzione delle stesse, mentre solo 1 persona ha problematiche legate ad abuso e dipendenza da alcool. Dei 22 utenti, 7 hanno carichi pendenti e beneficiano della pena alternativa alla detenzione in carcere. Inoltre, le persone effettuano un programma terapeutico tradizionale diviso in fase: 5 persone sono nella fase detta d'accoglienza, 10 sono nella fase detta di comunità e 7 sono nella fase detta di reinserimento sociale;

- **i 12 utenti**, di cui 6 donne e 12 uomini, di età compresa 19-68 anni presi in carico dall'ente presso **la struttura comunità terapeutica "Denore"** sita in Ferrara. Gli utenti stanno effettuando un programma terapeutico per disintossicarsi da alcol, eroina e cocaina. La dipendenza da alcool è più bassa rispetto all'abuso di sostanze, infatti solo 4 utenti in programma sono alcolisti, la restante parte ha problematiche legate all'eroina e alla cocaina. In struttura sono presenti 5 persone in fase d'accoglienza, 8 in seconda fase e 5 in terza fase. Inoltre, 2 degli utenti presi in carico provengono dal carcere, per cui hanno una condanna di breve durata da scontare unitamente al programma terapeutico;

- **i 5 utenti** uomini italiani di età compresa 21 -33 anni, presi in carico dall'ente presso la **comunità terapeutica "Durazzanino"** sita nel comune di Forlì, provincia di Forlì – Cesena. Sono persone al primo percorso terapeutico, inseriti in struttura per problematiche legate ad uso e abuso di sostanze tossicodipendenti e alcool. Sono tutti in seconda fase, solo 1 è in fase di reinserimento sociale. Per 2 dei recuperandi, alla problematica della dipendenza, si aggiunge una pena da scontare in forma di pena alternativa al carcere;

- **i 22 utenti** di sesso maschile, di età compresa tra i 22 e i 60 anni, presi in carico dall'ente presso **la comunità terapeutica Fornò** sita nel comune di Forlì, provincia di Forlì – Cesena. Gli utenti, 17 italiani e il 5 stranieri, stanno effettuando un programma terapeutico per disintossicarsi da alcol e sostanze stupefacenti e sono suddivisi nelle 3 fasi del programma terapeutico, specificamente 1 persona è in prima fase, 19 persone in seconda fase e 2 persone in fase di reinserimento in società. Ben 11 utenti sono al secondo programma dopo essere ricaduti nella dipendenza.

- **16 utenti**, di cui 2 donne, di età compresa 27 – 56 anni presi in carico dall'ente presso **la comunità terapeutica San Luigi**, sita a Balignano, una piccola frazione del comune di Longiano, in provincia di Forlì – Cesena. Gli utenti presi in carico hanno problematiche legate all'uso ed abuso di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina ed eroina, e alcool e. 3 utenti stanno, inoltre, scontando la pena alternativa alla detenzione in carcere. Sono tutti al primo programma terapeutico e sono così suddivisi: 7 persone sono in seconda fase e 3 in terza fase;

-**8 utenti**, di cui 1 donna, di età compresa tra i 31 e i 46 anni, presi in carico dall'ente presso la **comunità terapeutica Durazzano**, sita a Ravenna. Gli utenti, di cui due stranieri, hanno problematiche legate all'uso ed abuso di droghe e alcool e sono inseriti nelle 3 fasi del programma terapeutico: 1 utente è in prima fase, 5 sono in seconda fase e 2 sono in fase di reinserimento sociale.

- **9 utenti**, 2 donne e 7 uomini, di età compresa tra i 43 ed i 61 anni presi in carico dall'ente presso la **Comunità Terapeutica Trarivi** sita nel comune di Montescudo – Montecolombo, in provincia di Rimini. Gli utenti stanno effettuando un programma terapeutico per disintossicarsi da alcol e sostanze stupefacenti e sono suddivisi nelle 3 fasi del programma terapeutico: 6 persone sono in seconda fase e 3 in terza fase. Due degli utenti presi in carico stanno anche scontando una pena alternativa al carcere e per 3 degli utenti è già la seconda volta che vengono inseriti in un programma terapeutico.

Sono inoltre destinatari 2 utenti definiti “post – programma”, ovvero persone che hanno avuto un passato segnato da dipendenze da alcool e droga e che ne sono fuoriusciti ma per i quali risulta difficile il completo reinserimento sociale e la totale messa in autonomia, per cui la **struttura Comunità terapeutica Denore** li accoglie in un appartamento adiacente alla struttura garantendo loro una situazione abitativa semi indipendente e supportandoli attraverso colloqui individuali.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto “UN ANNO DA SBALLO 2024”, inserito nel programma “CONTRASTARE LA VIOLENZA E LE DIPEDENZE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE 2024”, concorre a raggiungere gli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030, ovvero si incanala verso la riduzione l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e la promozione di una società di pace, che fornisca l'accesso universale alla giustizia e che miri a costruire istituzioni responsabili ed efficaci.

Con il presente progetto si vuole infatti potenziare e promuovere attività rieducative e di reinserimento sociale nella regione Emilia – Romagna, precisamente nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, con il fine di contrastare il problema delle dipendenze in questi territori.

L'intervento progettuale è finalizzato a realizzare nello specifico i traguardi 10.2 e 16.1. Il primo traguardo si propone, così come avviene nel percorso terapeutico riabilitativo proposto dalle strutture, di promuovere l'inclusione sociale senza distinzioni di alcun tipo. Il percorso di recupero pensato per gli utenti inseriti nel progetto cerca infatti di creare percorsi di crescita che accompagnino la persona a trovare stabilità per poter tornare a contribuire attivamente in società.

Il traguardo 16.1 invece mira a ridurre la forma di violenza di cui la dipendenza è parte tutelando i diritti e salvaguardando la dignità della persona, incoraggiandola a partecipare in modo attivo all'interno della società. Risulta fondamentale, quindi, che la società diventi un luogo in grado di saper accogliere l'adulto in difficoltà mettendolo al centro, permettendogli di sentirsi parte della comunità come soggetto in grado di collaborare nel processo educativo. L'intervento promosso dal progetto è per questi motivi coerente con l'ambito d'azione del programma “*Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione*”.

BISOGNO SPECIFICO: Dall'analisi del contesto regionale emiliano – romagnolo, in particolare delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena Ravenna e Rimini, coinvolte nella presente progettualità, emerge che almeno 11.164 persone si sono rivolte ai SerD a causa di problematiche relative a dipendenza da sostanze, gioco e alcool e per cui è necessario un percorso terapeutico volto alla fuoriuscita dalla situazione di dipendenza e al graduale reinserimento in società.			
OBIETTIVO SPECIFICO: supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità			
INDICATORI DI CONTESTO	DI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
N° ore settimanali dedicate ad attività ergo terapiche e laboratoriali		Incrementare dell'50% il numero delle ore dedicata alle attività ergo terapiche e laboratoriali (da 30 a 45 ore settimanali)	Riappropriazione della quotidianità nell'organizzazione della casa e nelle relazioni, nella gestione di regole e ritmi condivisi, in modo responsabile, per una maggior consapevolezza in vista del rientro in società per i 104 utenti presi in carico dall'ente nelle nove strutture. Consolidate le capacità di lavoro in gruppo e di cooperazione dei 104 utenti presi in carico dall'ente nelle nove strutture.

N° ore settimanali dedicate al resoconto personale e di gruppo	Potenziare dell'20% il numero di ore settimanali dedicate al resoconto personale e di gruppo (da 5 a 6 ore settimanali)	Approfondita conoscenza delle fatiche dei 102 utenti presi in carico in forma residenziale all'interno delle strutture dell'ente e dei 2 utenti in semi autonomia. Comprese le dinamiche di gruppo e risolte le divergenze all'interno delle strutture. Sviluppata relazione di gruppo all'interno delle strutture attraverso i momenti di confronto di gruppo.
N° giornate settimanali dedicate ad attività formative e di orientamento	Aumentare del 100% il numero delle giornate settimanali dedicate ad attività formative e di orientamento (da 1 a 2 volte a settimana)	Stilato un programma ben definito volto all'inserimento sociale per i 2 utenti in semi autonomia. Definito un programma di inserimento socio – occupazionale per almeno 20 utenti in terza fase. Inseriti almeno 18 utenti in tirocini formativi.
N° ore settimanali dedicate ad attività ludico – ricreative e sportive	Incrementare del 50% il numero delle ore dedicate ad attività ludico – ricreative e sportive (da 6 a 9 ore settimanali)	Allentato lo stress per almeno 80 utenti presi in carico dall'ente attraverso le attività ludico – ricreative di uscita sul territorio e di giochi da tavolo in condivisione con la struttura. Migliorata la concentrazione e il mantenimento dell'attenzione per almeno 90 utenti durante la visione di film. Sviluppata la relazione sana all'interno del gruppo per i 102 utenti presi in carico attraverso lo sport di squadra. Allentato lo stress per almeno 60 utenti in programma grazie al coinvolgimento in attività sportive.
N° giornate annuali dedicate ad attività prevenzione, sensibilizzazione, testimonianza	Aumentare del 50% il numero delle giornate annuali dedicate ad attività di prevenzione, sensibilizzazione e testimonianza (da 4 a 6 volte all'anno)	Ampliate le conoscenze circa le dipendenze per i territori ove sono ubicate le strutture. Effettuata prevenzione sulle dipendenze e sull'illegalità nei territori dove sono ubicate le strutture.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità

AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE LE SEDI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Pronta accoglienza San Giovanni Battista - Castel Maggiore (BO) 2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" - Castel Maggiore (BO) 3. Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE) 4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC) 5. Comunità terapeutica Fornò – Forlì (FC) 6. Comunità terapeutica San Luigi – Longiano (FC) 7. Comunità terapeutica Durazzano – Ravenna (RA) 8. Comunità Terapeutica Trarivi - Montescudo – Montecolombo (RN) 	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	Nella fase iniziale, l'equipe della struttura si incontra per analizzare i bisogni territoriali e per rispondere ad essi partendo da quanto realizzato l'anno precedente.

	L'equipe, in continuo contatto con I SerD territoriali, le cliniche, nonché con i servizi sociali territoriali e con il sistema nazionale accoglienza e disagio adulto dell'ente stesso, analizza i dati territoriali e programmano interventi diversificati e che agiscano in più ambiti. Inoltre, con cadenza trimestrale, gli operatori si incontrano per valutare l'efficacia o meno degli interventi messi in essere.
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	L'equipe programma e propone percorsi ad hoc per la realizzazione di percorsi terapeutici volti ad uscire dalla situazione di dipendenza patologica in cui si è, garantendo la riacquisizione dell'autonomia lavorativa, relazione e sociale, cercando di azzerare il rischio di ricaduta.
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	Le equipe, formate e con esperienza pluriennale nell'ambito delle dipendenze, promuovono interventi volti a lavorare sul vissuto della persona e su cosa lo ha spinto a cadere nel vortice della dipendenza e, talvolta, anche della delinquenza. Dunque, prendono i contatti con psicoterapeuti e con educatori specializzati per promuovere e far sperimentare agli utenti 3 tecniche terapeutiche: - Attività di Schema Therapy, ovvero la rivisitazione in gruppo delle dinamiche relazionali personali sulla vita dell'individuo, lavorando su schemi mentali e schemi relazionali, sulle proprie percezioni e i comportamenti che ne conseguono. - Gruppi DBT: Il modello di trattamento della terapia dialettico comportamentale, meglio conosciuta con la definizione inglese di Dialectical Behaviour Therapy è un gruppo di skill training per la gestione degli impulsi che consente di acquisire delle abilità che consentono di riflettere e non di agire impulsivamente. - "Scuola del sasso:" è una tecnica laboratoriale di animazione culturale, nata all'interno delle comunità terapeutiche dell'ente. Attraverso argomenti che appaiono futili e superflui si mette in discussione l'importanza delle cose, mettendo al centro l'importanza dei valori e dell'etica indispensabili per, poi, non commettere errori che possono ledere l'altro e anche me stesso, dunque grazie alla scuola del sasso viene impartita una rieducazione utile alla non ricaduta nella dipendenza e nella recidiva nei reati.
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	Per favorire la rielaborazione del proprio vissuto e per imparare a gestire la tensione, l'ansia e il forte stress, l'equipe della struttura stabilisce che ogni utente avrà un operatore di riferimento con cui fare colloqui almeno 1 volta a settimana, in modo da sentirsi sempre ascoltato e supportato nel percorso di uscita dalla dipendenza. Inoltre, viene stabilito che ogni utente, quotidianamente, durante un tempo determinato, deve scrivere su un quaderno personale il suo stato psicologico, come si sente, come sta affrontando le difficoltà in casa e nella gestione delle responsabilità, di cosa sente mancanza. Questo resoconto verrà letto dal proprio operatore di riferimento durante il colloquio settimanale con cui lavorerà in particolar modo sulla gestione delle emozioni.
Attività 1.4: Incontri di gruppo	L'equipe stabilisce incontri di casa volti a lavorare sulla sincerità nella relazione con l'altro e sui modi in cui si esprime il proprio pensiero e si esternano le proprie emozioni, sia positive sia negative. Infatti, durante questi momenti, in presenza di psicologi, ogni utente può far emergere eventi negativi accaduti in casa o può raccontare il suo status personale, talvolta raccontare la propria storia, con la consapevolezza che non verrà mai giudicato, ma potrà ricevere solo critiche costruttive utili ai fini della sua crescita personale e volte a metabolizzare il perché è in una condizione di disagio e alla sua responsabilizzazione. Inoltre gli incontri di casa diventano anche un momento per fare proposte agli operatori e per essere coinvolti nella programmazione delle responsabilità domestiche e delle serate a tema.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Il tema della responsabilità è il fulcro su cui vengono sviluppate le attività, infatti le persone prese in carico si sono ritrovate in una situazione di disagio anche a causa di mancato senso di responsabilità, collettiva ma anche personale. Per tanto, l'equipe delle strutture propone interventi volti a potenziare questa mancanza, partendo dalla gestione di attività quotidiane con ruoli ben definiti nella gestione domestica. Dunque, ogni persona ha il compito di svolgere una mansione legata al mantenere pulito e in ordine gli spazi comuni, quali cucina, salone e bagni, e gli spazi personali, ovvero la propria camera. A turno, poi, ogni utente è coinvolto in attività di cucina. Inoltre gli utenti sono coinvolti in lavori di piccola manutenzione domestica. In questa fase gli operatori programmano e calendarizzano le attività per ogni singolo utente, dando ad ognuno una responsabilità. La quotidianità è volta alla creazione di uno spazio di vita e di cura. Gli operatori sono impegnati a sostenere gli ospiti come membri attivi del gruppo. Il lavoro nel quotidiano riguarda la dimensione del fare e quella dell'essere in relazione: nelle diverse attività praticate insieme l'operatore favorisce il superamento delle difficoltà e la comprensione dell'infinita serie di fatti, comunicazioni e interazioni che avvengono nella vita del gruppo.
Attività 2.2: attività laboratoriali	Le equipe rifacendosi ad alcuni principi della Terapia Occupazionale, programmano e propongono interventi riabilitativo che, adoperando come mezzo privilegiato la lavorazione manuale, coinvolge la globalità della persona al fine di migliorarne la qualità di vita.

	<p>L'occupazione rappresenta sia il mezzo che il fine della terapia, attraverso la quale si tenta di modificare le capacità motorio-sensoriali, quelle percettivo-cognitive e quelle emotivo-relazionali degli accolti.</p> <p>La struttura, riservando particolare cura al processo di reinserimento sociale degli accolti, utilizza il lavoro anche per fare in modo che l'utente, al termine del programma riabilitativo, abbia anche acquisito delle competenze.</p> <p>Infatti, spesso accade che alcune aziende del territorio con cui le strutture collaborano, talvolta, al termine del programma dell'utente, propongano l'assunzione dello stesso favorendo il completo reinserimento sociale.</p> <p>Dunque, le equipe si occupano di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per collaborazioni.</p> <p>Nello specifico ogni struttura effettua i seguenti laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pronta accoglienza adulti "San Giovanni Battista" - Castel Maggiore (Bo): laboratorio di assemblaggio di materiali vari ed etichettatura per conto terzi all'interno della struttura. 2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" – Castel Maggiore (Bo): laboratorio di assemblaggio etichette, smistamento abiti presso la cooperativa sociale "La Fraternità" nella sede di Ozzano dell'Emilia (BO). 3. Comunità terapeutica "Denore" - Ferrara: laboratorio di assemblaggio materiale elettrico per conto terzi. 4. Comunità terapeutica "Durazzanino" - Forlì: laboratori di assemblaggio ed etichettatura per conto terzi, insieme alla comunità terapeutica "Durazzano" di Ravenna, presso un centro occupazionale ad Imola (BO) e lavori di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade, per conto del comune di Ravenna. 5. Comunità terapeutica "San Luigi" – Longiano (FC): laboratori di assemblaggio e di etichettatura presso un Centro di lavoro sito a Santarcangelo di Romagna (RN) e lavori di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade, per conto del comune di Longiano (FC). 6. Comunità terapeutica "Fornò" - Forlì: in un centro di lavoro adiacente alla comunità terapeutica di Fornò sono promossi laboratori di lavorazione del legno per la costruzione di arnie, laboratori di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali. 7. Comunità terapeutica Durazzano - Ravenna: laboratori di assemblaggio ed etichettatura per conto terzi, insieme alla comunità terapeutica "Durazzanino" di Forlì, presso un centro occupazionale ad Imola (BO) e lavori di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade, per conto del comune di Ravenna. 8. Comunità terapeutica Trarivi – Montescudo – Montecolombo (RN): laboratorio di assemblaggio e imbustamento di prodotti per l'igiene personale per conto terzi all'interno della struttura. <p>Gli operatori accompagnano sempre gli utenti nelle sedi dove hanno luogo i laboratori e sono presenti durante lo svolgimento dell'attività, supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in se stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.</p> <p>Inoltre, all'interno delle strutture vengono promossi laboratori di tipo culturale, ovvero arteterapia, musicoterapia e laboratorio teatrale grazie al supporto di figure professionali specializzate.</p> <p>L'arteterapia e la musicoterapia hanno finalità terapeutico-riabilitative. L'arteterapia consente, infatti, attraverso il disegno, la pittura e la lavorazione della creta, viene consentito a ciascuno di esprimere il proprio sentire e ad acquisire maggiore consapevolezza, indispensabile per il superamento di ogni malessere.</p> <p>La musicoterapia utilizza la musica e/o gli elementi musicali (il suono, il ritmo, l'armonia e la melodia) per favorire la relazione, la comunicazione, l'espressione, l'apprendimento, la motricità, al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. Attraverso il canto, l'ascolto e l'improvvisazione dà la possibilità di esprimere, percepire, condividere le proprie emozioni e mostrare i propri sentimenti o stati d'animo utilizzando un linguaggio non verbale. Mira a sviluppare le funzioni residue o potenziali dell'individuo al fine di realizzare al meglio l'integrazione intra e inter-personale e migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo e terapeutico.</p> <p>Il laboratorio teatrale mette in scena situazioni passate e possibili situazioni future che gli utenti hanno vissuto, scardinando attraverso la rappresentazione le problematiche incontrate. Inoltre, attraverso il teatro si sviluppa la corporeità utilizzando tutti i canali: corpo, gesto, suono, segno parola. In tal modo si prende coscienza delle proprie emozioni imparando a rielaborarle. Per realizzare ciò, gli operatori delle strutture si occupano di prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività.</p>
Attività 2.3: formazione e occupazione	Gli operatori della struttura consapevoli che gli interventi di supporto educativo e formativo favoriscono l'acquisizione di competenze e l'occupabilità che è indispensabile ai fini della messa in

	<p>autonomia.</p> <p>Gli operatori, quindi, organizzano colloqui individuali con gli utenti in terza fase per iniziare a fare orientamento sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Si procede poi alla stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con centri socio – occupazionali e cooperative che, attraverso normative specifiche per le vulnerabilità adulte, favoriscano l'acquisizione di competenze e il collocamento. Favorire l'inserimento lavorativo comporta anche il lavoro di responsabilizzazione e di gestione delle risorse economiche, per cui i responsabili delle strutture forniscono gli strumenti necessari per la gestione delle risorse soprattutto in una logica futura dove l'utente, in autonomia, dovrà gestire tutte le spese quali eventuale affitto, utenze e acquisto beni di prima necessità.</p>
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	<p>L'esercizio fisico stimola l'attività della corteccia cerebrale e di altri importanti centri cerebrali implicati nei processi emotivi e della ricompensa, del piacere e della gratificazione, riducendo una serie di fattori patogeni endogeni, come ad esempio il livello elevato di cortisolo, che sono associati a neurotossicità e quindi alle patologie neurologiche e psichiatriche, come depressione e tossicodipendenza. Per tanto, le equipe promuovono attività sportive per gli utenti, quali pallavolo, calcio e calciobalilla all'interno delle strutture ma talvolta anche all'esterno. Per cui, gli operatori spiegano le regole del gioco e sono presenti durante lo svolgimento della stessa, assicurandosi il regolare funzionamento del gioco, accertandosi che ciascuno rispetti le regole e che regoli le emozioni durante l'attività. Inoltre, garantiscono l'acquisto e il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione dell'attività e alla preparazione del campo idoneo allo svolgimento della stessa.</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>Per favorire la gestione del tempo libero in maniera sana, lontano dalle devianze che hanno avuto in passato che li ha portati a vivere la situazione di dipendenza di emarginazione in cui si trovano, l'equipe calendarizza attività di svago. Individuano, inoltre, con cadenza mensile, il responsabile delle attività serali e dello svago che avrà il compito di scegliere film, giochi e uscite sul territorio e presentarle all'equipe. Infatti, l'equipe sceglierà l'idoneità o meno dei film, favorendo la visione di film culturali e di carattere educativo. L'equipe si occupa di noleggiare o acquistare i film e di recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti.</p> <p>Inoltre per gli utenti in terza fase sono previste uscite con cadenza settimanali sul territorio ed anche, ove possibile, il rientro dalla famiglia di origine nel fine settimana</p> <p>L'equipe calendarizza attività ludico – ricreative utili per consentire agli utenti di sperimentare lo svago sano. Individuano, inoltre, con cadenza mensile, il responsabile delle attività serali e dello svago che avrà il compito di scegliere film, giochi e uscite sul territorio e presentarle all'equipe. Infatti, l'equipe sceglierà l'idoneità o meno dei film, favorendo la visione di film culturali e di carattere educativo. Ogni struttura organizza vacanze estive, al mare o in montagna, consentendo di sperimentare ad ogni utente la sua vita al di fuori del contesto d'accoglienza.</p>
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	<p>Le equipe, con esperienze pluriennali nelle dipendenze, sono consapevoli che il rapporto utente – famiglia risulta essere sempre doloroso e, talvolta, inesistente. Infatti, nelle famiglie di persone affette da dipendenze aleggia un senso di colpa molto forte: quello della persona dipendente che si auto-biasima per aver arrecato dolore alla famiglia, sperperato soldi, deluso chi lo amava ma anche quello dei famigliari stessi che si interrogano su responsabilità, omissioni, errori. Si assiste, invece, in altri casi ad una deresponsabilizzazione, ad un reciproco incolparsi, al tentativo di porre il problema sempre nell'altro e fuori da sé. Dunque, in uno o nell'altro caso, non sono mai facili i rapporti tra una persona che sta affrontando un programma terapeutico e i suoi familiari.</p> <p>Per tanto, le equipe reputano fondamentale programmare con cadenza mensile incontri con le famiglie per favorire la nascita o il mantenimento di una relazione sana e lontana dalle dinamiche tossiche del passato. E', infatti, importante un percorso di accompagnamento e di sostegno emotivo per l'utente ma anche per la famiglia che in un certo senso ha subito la dipendenza dell'utente. Al termine della giornata di incontri, ogni utente esterna il proprio vissuto attraverso lo strumento del resoconto personale e cerca di analizzare le proprie emozioni. Questo lavoro permette all'operatore di riferimento di monitorare l'evoluzione del percorso della persona accolta e di apportare dovuti interventi, se necessario, in vista dei successivi incontri. Inoltre, il mantenimento della relazione con la famiglia d'origine è previsto anche attraverso chiamate ed email che settimanalmente gli utenti possono fare dopo averle programmate e calendarizzate insieme all'equipe.</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>Le equipe reputano opportuno intervenire sui territori che, come emerso dai dati, sono abitate da numeri cospicui di persone affette da dipendenze. Per cui programmano attività di intervento territoriale volte alla prevenzione attraverso testimonianze con scuole e parrocchie del territorio e promuovendo la partecipazione agli eventi nazionali dell'ente stesso.</p>
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	<p>Le equipe delle strutture prendono contatti con le associazioni, le parrocchie e le scuole del territorio dove sono ubicate. Insieme definiscono le date e calendarizzano le date programmate per l'attività di prevenzione e testimonianza. L'equipe, quindi, prima delle date stabilite, si occupa di recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa</p>

	<p>l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, durante gli incontri, oltre all'ausilio del materiale per introdurre la tematica, verranno effettuate testimonianze dirette da parte degli operatori che hanno esperienza pluriennale nell'ambito. I beneficiari, poi, potranno effettuare domande e si instaurerà un dibattito per aumentare le conoscenze e abbattere i pregiudizi in merito alle dipendenze.</p>
Attività 4.3 eventi nazionali	<p>I responsabili delle strutture prendono i contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione ai due eventi annuali: - festa dell'interdipendenza, a giugno; - festa del Riconoscimento, a dicembre;</p> <p>La festa dell'interdipendenza, il cui nome è nato dalla fusione di due parole dipendenza (che ci fa schiavi) e indipendenza (che si fa da soli), ha come mission essere liberi (e non schiavi) assieme (e non da soli). Per questo la festa è pensata come incontro tra le persone che stanno affrontando il programma terapeutico in tutte le comunità presenti in Italia e, anche, ove possibile, la partecipazione di alcune persone inserite nei programmi terapeutici che l'ente ha nei Paesi Esteri. Durante la giornata, aperta anche alla cittadinanza, alla presenza anche di specialisti del settore, verranno proposti un ciclo di panel sia per "lottare contro" la droga ma anche per prevenire e curare insieme i soggetti più fragili. A dicembre, invece, è promossa la festa del Riconoscimento, che è un momento di incontro tra tutte le persone che stanno affrontando il programma terapeutico ed è dedicato alle persone che hanno terminato il programma. Infatti la festa è pensata per affermare che è possibile rinascere da una vita che sembrava persa, dove la droga, l'alcol, le dipendenze l'avevano fatta da padrone, con ricadute pesanti anche sulla famiglia di origine, la perdita del lavoro. Vedendo, ogni anno, centinaia di giovani, dopo aver intrapreso un percorso terapeutico, educativo, di accompagnamento, riscoprire l'importanza del donarsi agli altri, la responsabilità e si diventa testimoni di una vita nuova". Le equipe delle strutture, quindi, si occupano della gestione logistica dell'evento e di accompagnare i ragazzi alla giornata vivendo insieme a loro questi momenti di festa.</p>
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	<p>Nella fase finale del progetto le equipe organizzano riunioni di confronto e valutazione in collaborazione con tutti gli attori che hanno preso parte alla progettualità. Per cui ogni realtà espone il proprio punto di vista, facendo emergere le difficoltà incontrate, le problematiche ed eventuali nuovi bisogni emersi. Inoltre, verrà stilato un verbale riassuntivo e schematico per ogni utente preso in carico dall'ente circa i suoi progressi nel percorso terapeutico personale, nella relazione di gruppo e nel processo verso il reinserimento in società. Un membro dell'equipe avrà il compito di stilare una relazione della riunione da conservare agli atti e da tener presente per un eventuale nuova progettualità.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

	SEDI: <ol style="list-style-type: none"> 1. Pronta accoglienza San Giovanni Battista - Castel Maggiore (BO) 2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" - Castel Maggiore (BO) 3. Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE) 4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC) 5. Comunità terapeutica Fornò – Forlì (FC) 6. Comunità terapeutica San Luigi – Longiano (FC) 7. Comunità terapeutica Durazzano – Ravenna (RA) 8. Comunità Terapeutica Trarivi - Montescudo – Montecolombo (RN) 												
	OBIETTIVO SPECIFICO: supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità												
AZIONI/Attività	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE INIZIALE													

Attività 0.1: Valutazione e programmazione													
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO													
Attività 1.1 Programmazione interventi													
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche													
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori													
Attività 1.4: Incontri di gruppo													
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO													
Attività 2.1: Ergoterapia													
Attività 2.2: attività laboratoriali													
Attività 2.3: formazione e occupazione													
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE													
Attività 3.1: Attività sportive													
Attività 3.2: Attività di svago													
Attività 3.3: Incontri con la famiglia													
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE													
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione													
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza													
Attività 4.3 eventi nazionali													
Azione 5: FASE FINALE													
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è impegnata sin dalla sua fondazione sull'accoglienza e supporto di persone vulnerabili e in bisogno di supporto assistenziali costante e continuativo. Il fondatore dell'associazione sottolineava che

“l’uomo non è il suo errore”, facendo emergere una vision di accoglienza senza giudicare mai la persona e la sua storia, ma aiutandola in un percorso di rieducazione volto al reinserimento in società.

Dunque gli operatori volontari in servizio civile avranno la possibilità di sperimentare il modus operandi dell’ente, vivendo concretamente la cittadinanza attiva e condividendo, per 12 mesi, la propria vita con i vulnerabili e gli emarginati della società. In questo modo, l’associazione contribuisce a sviluppare nei giovani in servizio civile una più elevata sensibilità rispetto ai temi della legalità, delle dipendenze e della criminalità, dando loro la possibilità di ampliare i loro orizzonti e le proprie conoscenze arricchendo il personale bagaglio culturale. I volontari che svolgeranno il loro anno di servizio civile presso le 8 strutture coinvolte nel progetto “UN ANNO DA SBALLO 2024”, saranno supportati dall’ OLP di riferimento e dai responsabili delle strutture. Durante i 12 mesi di durata del servizio civile, il volontario potrà immergersi nella conoscenza della realtà in cui andrà ad operare, conoscere i destinatari del progetto, le azioni loro dedicate e man mano supportare gli operatori nello svolgimento delle varie attività, inserendosi a piccoli passi nel contesto d’accoglienza. Concorreranno dunque alla realizzazione dell’obiettivo prefissato, supportando costantemente i referenti delle attività; pertanto risulterà fondamentale la relazione inter personale operatore volontario – responsabile. Molto importante è anche il rapporto volontario-utente, poiché può essere elemento di stimolo per il percorso di crescita dell’utente; un modo per l’utente di conoscere qualcosa di nuovo, tramite gli occhi del volontario e la sua disponibilità a mettersi al servizio degli altri. Tale aspetto del servizio è determinante per l’accompagnamento delle persone inserite nel percorso terapeutico, perché spesso arrivano da ambienti in cui l’aspetto della cura dell’altro è poco rilevante e trascurato. Questo processo permette all’utente di allargare i propri orizzonti e le proprie conoscenze, nonché di abbattere i pregiudizi che ha verso il servizio per l’altro da sé.

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità

1. Pronta accoglienza San Giovanni Battista - Castel Maggiore (BO)	
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d’accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L’operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all’acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l’operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L’operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell’acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell’attività ergo terapeutica. Insieme all’equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per la realizzazione dell’attività laboratoriale di assemblaggio all’interno della struttura. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell’attività, di allestire l’officina controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell’attività garantendo, quindi, il normale svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l’utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo. Inoltre, partecipa all’attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell’attività.
Attività 2.3: formazione e occupazione	L’operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l’iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l’impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l’attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L’operatore volontario supporta l’equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto sia all’interno sia all’esterno delle strutture. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell’attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.

Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" - Castel Maggiore (BO)

AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di accompagnare gli utenti presso la Cooperativa "La Fraternità" nella sede di Ozzano dell'Emilia (BO) per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio etichette e smistamento abiti. La presenza del volontario è importante per l'utente che si vede incoraggiato a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo. Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività.
Attività 2.3: formazione e occupazione	L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto sia all'interno sia all'esterno delle strutture. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento

	di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

3. Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)	
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapeutiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio di materiale elettrico per conto terzi all'interno della struttura. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire l'officina controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il normale svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo. Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività
Attività 2.3: formazione e occupazione	L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto sia all'interno sia all'esterno delle strutture. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento

	di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)

AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapeutiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Il volontario supporta nella realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio ed etichettatura per conto terzi presso un centro occupazionale ad Imola (BO). Dunque, il volontario, partecipa all'attività accompagnando gli utenti al centro di Imola, coadiuvando l'equipe della struttura. Inoltre, il volontario, supporta l'equipe nel prendere contatti con il comune di Ravenna per svolgere attività di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo. Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività.
Attività 2.3: formazione e occupazione	L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'esercizio fisico stimola l'attività della corteccia cerebrale e di altri importanti centri cerebrali implicati nei processi emotivi e della ricompensa, del piacere e della gratificazione, riducendo una serie di fattori patogeni endogeni, come ad esempio il livello elevato di cortisolo, che sono associati a neurotossicità e quindi alle patologie neurologiche e psichiatriche, come depressione e tossicodipendenza. Per tanto, le equipe promuovono attività sportive per gli utenti, quali pallavolo, calcio e calciobalilla all'interno delle strutture ma talvolta anche all'esterno. Per cui, gli operatori spiegano le regole del gioco e sono presenti durante lo svolgimento della stessa, assicurandosi il regolare funzionamento del gioco, accertandosi che ciascuno rispetti le regole e che regoli le emozioni durante l'attività.

	Inoltre, garantiscono l'acquisto e il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione dell'attività e alla preparazione del campo idoneo allo svolgimento della stessa.
Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

5. Comunità terapeutica Fornò – Forlì (FC)	
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Il volontario supporta nella realizzazione dell'attività laboratoriale di lavorazione del legno per la costruzione di arnie e di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali in un centro di lavoro adiacente alla comunità terapeutica Dunque, il volontario, partecipa all'attività accompagnando gli utenti al centro di Imola, coadiuvando l'equipe della struttura. Inoltre, il volontario, supporta l'equipe nel prendere contatti con il comune di Ravenna per svolgere attività di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo. Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività.
Attività 2.3: formazione e occupazione	L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'esercizio fisico stimola l'attività della corteccia cerebrale e di altri importanti centri cerebrali implicati nei processi emotivi e della ricompensa, del piacere e della gratificazione, riducendo una serie di fattori

	<p>patogeni endogeni, come ad esempio il livello elevato di cortisolo, che sono associati a neurotossicità e quindi alle patologie neurologiche e psichiatriche, come depressione e tossicodipendenza. Per tanto, le equipe promuovono attività sportive per gli utenti, quali pallavolo, calcio e calciobalilla all'interno delle strutture ma talvolta anche all'esterno. Per cui, gli operatori spiegano le regole del gioco e sono presenti durante lo svolgimento della stessa, assicurandosi il regolare funzionamento del gioco, accertandosi che ciascuno rispetti le regole e che regoli le emozioni durante l'attività. Inoltre, garantiscono l'acquisto e il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione dell'attività e alla preparazione del campo idoneo allo svolgimento della stessa.</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.</p>
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	<p>L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.</p>
Attività 4.3 eventi nazionali	<p>L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.</p>

6. Comunità terapeutica San Luigi – Longiano (FC)	
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	<p>Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.</p>
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	<p>L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapeutiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.</p>
Attività 2.2: attività laboratoriali	<p>L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Il volontario supporta nella realizzazione dell'attività laboratoriale assemblaggio e di etichettatura presso un Centro di lavoro sito a Santarcangelo di Romagna (RN). Dunque, il volontario, partecipa all'attività accompagnando gli utenti al centro di Imola, coadiuvando l'equipe della struttura. Inoltre, il volontario, supporta l'equipe nel prendere contatti con il comune di Longiano per svolgere attività di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo. Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività</p>
Attività 2.3: formazione e occupazione	<p>L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a</p>

	prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'esercizio fisico stimola l'attività della corteccia cerebrale e di altri importanti centri cerebrali implicati nei processi emotivi e della ricompensa, del piacere e della gratificazione, riducendo una serie di fattori patogeni endogeni, come ad esempio il livello elevato di cortisolo, che sono associati a neurotossicità e quindi alle patologie neurologiche e psichiatriche, come depressione e tossicodipendenza. Per tanto, le equipe promuovono attività sportive per gli utenti, quali pallavolo, calcio e calciobalilla all'interno delle strutture ma talvolta anche all'esterno. Per cui, gli operatori spiegano le regole del gioco e sono presenti durante lo svolgimento della stessa, assicurandosi il regolare funzionamento del gioco, accertandosi che ciascuno rispetti le regole e che regoli le emozioni durante l'attività. Inoltre, garantiscono l'acquisto e il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione dell'attività e alla preparazione del campo idoneo allo svolgimento della stessa.
Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

7. Comunità terapeutica Durazzano – Ravenna (RA)

AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Il volontario supporta nella realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio ed etichettatura per conto terzi presso un centro occupazionale ad Imola (BO). Dunque, il volontario, partecipa all'attività accompagnando gli utenti al centro di Imola, coadiuvando l'equipe della struttura. Inoltre, il volontario, supporta l'equipe nel prendere contatti con il comune di Ravenna per svolgere attività di pubblica utilità, quali giardinaggio e pulizia delle strade. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.

	Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività.
Attività 2.3: formazione e occupazione	L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto sia all'interno sia all'esterno delle strutture. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

8. Comunità Terapeutica Trarivi - Montescudo – Montecolombo (RN)

AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.4: Incontri di gruppo	Il volontario partecipa ai momenti di casa, così da inserirsi bene nel contesto d'accoglienza, cogliere i bisogni e le necessità.
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	L'operatore volontario supporta gli operatori della sede nella gestione delle attività ergo terapeutiche proposte agli utenti: partecipa con gli operatori agli incontri di organizzazione e calendarizzazione delle attività e collabora all'acquisto dei materiali mancanti. Affiancando le persone accolte nello svolgimento dei propri compiti, l'operatore volontario le spinge a dare il meglio di sé in quello che stanno facendo e nel tempo può rappresentare per loro un punto di riferimento.
Attività 2.2: attività laboratoriali	L'operatore volontario partecipa ai momenti di equipe di organizzazione e calendarizzazione delle attività della casa, coadiuvando i responsabili della struttura nell'acquistare tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività ergo terapeutica. Insieme all'equipe, si occupa di recuperare tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione delle attività programmate e di prendere contatti con enti profit e no profit per la realizzazione dell'attività laboratoriale di assemblaggio e imbustamento di prodotti per l'igiene personale per conto terzi all'interno della struttura. Si occupa, inoltre, supportando i referenti dell'attività, di allestire l'officina controllando che vi sia tutto il materiale indispensabile per la realizzazione dell'attività garantendo, quindi, il normale svolgimento. È presente durante lo svolgimento delle attività laboratoriali supportando sempre l'utente, incoraggiandolo a credere in sé stesso e nelle sue abilità, correggendolo ove sbaglia ma senza mai avere atteggiamenti di superiorità nei confronti dello stesso e senza demotivarlo.

	Inoltre, partecipa all'attività di arteterapia e musicoterapia nonché al laboratorio teatrale, supportando gli operatori delle strutture a prendere i contatti con professionisti del campo, procurando tutto il materiale indispensabile e adibendo i locali preposti allo svolgimento dell'attività
Attività 2.3: formazione e occupazione	L'operatore volontario partecipa ai colloqui individuali tra operatore e utente in terza fase per orientarsi sul percorso da intraprendere, ovvero se sono orientati verso l'iscrizione scolastica o verso il mondo del lavoro. Il volontario coadiuva, quindi, i responsabili nella stesura dei curriculum e a prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali e con le agenzie interinali presenti sul territorio, ma anche con i centri socio – occupazionali e cooperative per l'attivazione di tirocini.
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	L'operatore volontario supporta l'equipe nella fase di spiegazione delle regole della pallavolo, del calciobalilla e del calcetto sia all'interno sia all'esterno delle strutture. È presente, inoltre, durante la realizzazione dell'attività garantendo, insieme agli operatori, il recupero di tutto il materiale idoneo alla realizzazione delle attività sportive.
Attività 3.2: Attività di svago	Il volontario supporta l'equipe nel noleggiare o acquistare i film e nel recuperare i giochi garantendo, quindi, la riuscita dell'attività ludico – ricreativa utile a favorire lo svago degli utenti. Inoltre, il volontario coadiuva l'equipe nella calendarizzazione e scelte delle vacanze estive in mete marittime o di montagna. Il volontario può partecipare anche alle stesse e invogliare gli utenti a godersi il momento di svago sano. Le uscite sul territorio che, di solito, si svolgono di domenica, sono un'occasione di svago e di condivisione al di fuori dal contesto quotidiano tra utente e operatore volontario per cui sarebbe auspicabile la partecipazione di quest'ultimo all'attività.
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	L'operatore volontario si inserisce in questo momento d'equipe dopo aver compreso bene la realtà in cui sta svolgendo il servizio civile e dopo essersi ben ambientato. In supporto all'equipe programma attività di intervento territoriale volte sia al raggiungimento dell'utenza in bisogno, attraverso l'unità di strada, sia alla prevenzione attraverso testimonianze con associazioni, scuole e parrocchie del territorio.
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	L'operatore volontario supporta nella presa contatti con associazioni, parrocchie e scuole del territorio per la calendarizzazione delle date per le attività di prevenzione e testimonianza. Supporta l'equipe nel recuperare il materiale utile, quali statistiche nazionali circa i temi delle dipendenze, i rischi per la salute che causa l'abuso di alcol, gioco e droga, l'HIV, la correlazione tra dipendenze e commettere reati e i dati territoriali circa le dipendenze e criminalità. Inoltre, coadiuva nell'allestimento delle sale e nel recuperare il materiale tecnico – informativo. Inoltre il volontario può partecipare attivamente con la sua testimonianza di giovane impegnato al fianco delle tossicodipendenze.
Attività 4.3 eventi nazionali	L'operatore volontario supporta i responsabili della struttura nella realizzazione dei due eventi annuali, Festa dell'Interdipendenze e festa del Riconoscimento. Inoltre il volontario può partecipare alle due giornate, rafforzando la relazione operatore volontario utente.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità

1. SEDE: Pronta accoglienza San Giovanni Battista - Castel Maggiore (BO)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Infermiera Counselor Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti. Esperienza di oltre 20 anni in gestione di comunità terapeutica. OLP del progetto da 10 anni.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO

			<p>Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	<p>Laureata in psicologia Musico – terapeuta Operatrice in Comunità Terapeutica da 5 anni</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	<p>Docente comandato in comunità terapeutica Qualifica di Educatore Esperienza di 10 anni nella gestione di progetti di servizio civile. Esperienza pluriennale nel campo dell'animazione di reti associative impegnate sulle tematiche della pace e della nonviolenza.</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p>

			Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
1	Supervisor	Psicologa – psicoterapeuta Esperienza pluriennale nella supervisione d’equipe e nei colloqui individuali.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale

2. SEDE: Comunità terapeutica “San Giuseppe” - Castel Maggiore (BO)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’
1	Responsabile struttura	Esperienza pluriennale della gestione delle attività quotidiane all’interno del percorso terapeutico individuale, nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell’equipe.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.3: formazione e occupazione AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.3 eventi nazionali Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
3	Educatori	Laurea in scienze dell’educazione. Responsabili nella gestione dell’aspetto ergo terapeutico e ricreativo del progetto e in quello di sensibilizzazione	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione

			<p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	Laurea in Scienze motorie. Laureando in Scienze dell'Educazione e della Formazione	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Supervisor	Laurea in psicologia	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>

3. SEDE: Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Laurea in pedagogia con esperienza pluriennale nella gestione di strutture riabilitative per utenti con problematiche di tossicodipendenza	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p>

			<p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	Laurea specialistica in psicologia	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	Membro dell'Associazione, responsabile della gestione dell'aspetto ergo terapeutico del progetto	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Educatore	Laurea in educazione professionale Inserito nella gestione della sensibilizzazione	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>

4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'

1	Responsabile struttura	<p>di Pedagogista</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti istituzionali e coordinamento dell'equipe educativa</p> <p>Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti. Esperienza di oltre 20 anni in gestione di comunità terapeutiche.</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Psicologa	Laurea in Psicologia	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE</p>

			Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
--	--	--	---

5. Comunità terapeutica Fornò – Forlì (FC)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	<p>Educatore Professionale.</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe</p> <p>Esperienza pluriennale nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti.</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1 Programmazione interventi</p> <p>Attività 1.2 Tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori</p> <p>Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO</p> <p>Attività 2.1: Ergoterapia</p> <p>Attività 2.2: attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE</p> <p>Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1: Presa contatti e programmazione</p> <p>Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza</p> <p>Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE</p> <p>Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Educatore	Laurea in Scienze dell'Educazione.	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1 Programmazione interventi</p> <p>Attività 1.2 Tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori</p> <p>Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO</p> <p>Attività 2.1: Ergoterapia</p> <p>Attività 2.2: attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1: Presa contatti e programmazione</p> <p>Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza</p> <p>Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE</p> <p>Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>

2	Operatori	Qualifica educatore Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici.	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
1	Psicologa	Laurea in psicologia Esperienza nel coordinamento di attività terapeutiche, colloqui individuali e di attività di prevenzione	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
1	Psichiatra	Laurea in psichiatria Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale

6. SEDE: Comunità terapeutica San Luigi – Longiano (FC)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura	Educatore professionale Esperienza pluriennale nel coordinamento della realtà sul piano organizzativo e terapeutico	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche

		Olp da 5 anni Esperienza di oltre 20 anni nella gestione di comunità terapeutica. Formazione permanente (interna ed esterna all'Ente)	Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
1	Operatore	Educatore professionale Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti Formazione permanente (interna ed esterna all'Ente) Da 30 impegnata nell'ambito dipendenza	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale
1	Operatore	Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti Organizzazione attività ergo-terapiche e di svago Formazione permanente interna all'Ente	AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali

			<p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Operatore	<p>Pedagogista</p> <p>Esperienza pluriennale nel settore della dipendenza e nei colloqui individuali</p> <p>Formazione permanente interna all'Ente</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>

7. SEDE: Comunità terapeutica Durazzano – Ravenna (RA)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Educatore Professionale. Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe Esperienza pluriennale nell'accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti.	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p>

			<p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Supervisor	Psicologa – psicoterapeuta Esperienza pluriennale nella supervisione d'equipe.	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Educatore	Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Educatrice	Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti, oip del progetto	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE</p>

			<p>Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Educatrice	Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti, oip del progetto	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.2 Tecniche terapeutiche Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Attività 2.1: Ergoterapia Attività 2.2: attività laboratoriali Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Educatrice	Esperienza pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e dell'accompagnamento di persone tossicodipendenti, oip del progetto	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO Attività 1.1 Programmazione interventi Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.1: Attività sportive Attività 3.2: Attività di svago Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1: Presa contatti e programmazione Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>

8. SEDE: Comunità Terapeutica Trarivi - Montescudo – Montecolombo (RN)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'

1	Responsabile struttura	<p>Educatore professionale.</p> <p>Esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con le istituzioni e nel coordinamento dell'equipe</p> <p>Esperienza nell' accompagnamento durante il percorso di riabilitazione degli utenti</p> <p>Responsabile dell'organizzazione e gestione della casa</p> <p>Partecipazione al corso di formazione organizzato dal SerD di Ravenna sulle dipendenze da alcool</p> <p>Partecipazione al corso di formazione interno all'ente sulla gestione delle emozioni</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1 Programmazione interventi</p> <p>Attività 1.2 Tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori</p> <p>Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO</p> <p>Attività 2.1: Ergoterapia</p> <p>Attività 2.2: attività laboratoriali</p> <p>Attività 2.3: formazione e occupazione</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE</p> <p>Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1: Presa contatti e programmazione</p> <p>Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza</p> <p>Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE</p> <p>Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
2	Operatori	<p>Educatore professionale</p> <p>Esperienza pluriennale nel sostegno dei percorsi terapeutici con gli utenti, responsabile della parte ricreativa e del gruppo DBT</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1 Programmazione interventi</p> <p>Attività 1.2 Tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori</p> <p>Attività 1.4: Incontri di gruppo</p> <p>AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO</p> <p>Attività 2.1: Ergoterapia</p> <p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE</p> <p>Attività 3.1: Attività sportive</p> <p>Attività 3.2: Attività di svago</p> <p>AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1: Presa contatti e programmazione</p> <p>Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza</p> <p>Attività 4.3 eventi nazionali</p> <p>Azione 5: FASE FINALE</p> <p>Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
1	Psicologa	<p>Laurea in psicologia</p> <p>Esperienza pluriennale nell'accompagnamento d'equipe per il confronto e la risoluzione di dinamiche interne al gruppo e con gli utenti</p>	<p>AZIONE 0: FASE INIZIALE</p> <p>Attività 0.1: Valutazione e programmazione</p> <p>AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO</p> <p>Attività 1.1 Programmazione interventi</p> <p>Attività 1.2 Tecniche terapeutiche</p> <p>Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori</p> <p>Attività 1.4: Incontri di gruppo</p>

			<p>AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE Attività 3.3: Incontri con la famiglia</p> <p>Azione 5: FASE FINALE Attività 5.1 Valutazione finale progettuale</p>
--	--	--	---

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità

1. Pronta accoglienza San Giovanni Battista - Castel Maggiore (BO)		
AZIONE 0: FASE INIZIALE		
Attività 0.1: Valutazione e programmazione		1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO		
Attività 1.1 Programmazione interventi		1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche		1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori		1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 10 sedie e 2 tavoli grandi 8 quaderni e 8 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo		1 ampio salone dotato di almeno 10 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO		
Attività 2.1: Ergoterapia		Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 10 kit di scope e palette 10 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 10 tute da lavoro in dotazione dell'ente 10 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività
Attività 2.2: attività laboratoriali		1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; Materiale vario fornito da terzi per il laboratorio di assemblaggio e di etichettatura

	<p>1 laboratorio in dotazione dell'ente idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio e di etichettatura</p> <p>1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro.</p>
Attività 2.3: formazione e occupazione	<p>1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento</p> <p>1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente</p> <p>1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego</p>
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	<p>8 borracce</p> <p>8 completi sportivi</p> <p>8 paia di scarpe sportive</p> <p>1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>2 calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calcio</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi</p> <p>Film noleggiati dall'ente</p> <p>Libri vari</p> <p>Giochi da tavolo in dotazione dell'ente</p> <p>2 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	<p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti</p> <p>1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari</p> <p>1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità</p> <p>Generi alimentari e bevande</p> <p>1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari</p> <p>8 quaderni e 8 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione;</p> <p>materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie</p> <p>1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Impianto audio in dotazione dell'ente</p> <p>Computer in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 4.3 eventi nazionali	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento.</p> <p>Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa</p>
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione;</p> <p>materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>

2. Comunità terapeutica "San Giuseppe" - Castel Maggiore (BO)	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 25 sedie e 3 tavoli grandi 22 quaderni e 22 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 25 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 22 kit di scope e palette 22 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 22 tute da lavoro in dotazione dell'ente 22 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività
Attività 2.2: attività laboratoriali	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; 3 automezzi da 9 posti a disposizione dell'ente per raggiungere la sede di Ozzano nell'Emilia (Bo) dove si realizza il laboratorio di assemblaggio, etichettatura e smistamento abiti. Materiale vario fornito dalla cooperativa "La Fraternità" per il laboratorio di assemblaggio, etichettatura e smistamento abiti. 1 laboratorio in dotazione della cooperativa idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio e di etichettatura 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro.
Attività 2.3: formazione e occupazione	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	22 borracce 22 completi sportivi 22 paia di scarpe sportive 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto

	<p>2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calcio Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	<p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 25 quaderni e 25 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 4.3 eventi nazionali	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento. Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa.</p>
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>

3. Comunità terapeutica "Denore" – Ferrara (FE)	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>

Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 15 sedie e 2 tavoli grandi 12 quaderni e 12 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 15 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 12 kit di scope e palette 12 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 12 tute da lavoro in dotazione dell'ente 12 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività
Attività 2.2: attività laboratoriali	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; Materiale vario fornito da terzi per il laboratorio di assemblaggio del materiale elettrico. 1 laboratorio in dotazione dell'ente idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio del materiale elettrico 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro.
Attività 2.3: formazione e occupazione	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	12 borracce 12 completi sportivi 12 paia di scarpe sportive 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calcio Regolamento stampato delle regole della pallavolo
Attività 3.2: Attività di svago	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari

	12 quaderni e 12 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 4.3 eventi nazionali	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento. Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;

4. Comunità terapeutica "Durazzanino" – Forlì (FC)	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 7 sedie e 2 tavoli grandi 5 quaderni e 5 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 8 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso

AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	<p>Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 5 kit di scope e palette 5 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 5 tute da lavoro in dotazione dell'ente 5 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività</p>
Attività 2.2: attività laboratoriali	<p>1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; 1 automezzo da 9 posti a disposizione dell'ente per raggiungere la sede di Imola (Bo) dove si realizza il laboratorio di assemblaggio ed etichettatura e la città di Ravenna per effettuare giardinaggio e pulizia delle strade Materiale vario fornito da terzi per il laboratorio di assemblaggio ed etichettatura. 1 laboratorio in dotazione del centro occupazionale di Imola idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio e di etichettatura 6 Paia guanti e scarponi da lavoro forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 6tute da lavoro forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 6rastrelli forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 6scope in sagina forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 6palette forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade Kit di buste grandi per raccolta di fogliame e immondizia 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro.</p>
Attività 2.3: formazione e occupazione	<p>1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego</p>
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	<p>5 borracce 5 completi sportivi 5 paia di scarpe sportive 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calcio Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente.</p>
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	<p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 5 quaderni e 5 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario.</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>

Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 4.3 eventi nazionali	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento. Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa.
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;

5. Comunità terapeutica Fornò – Forlì (FC)

AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 24 sedie e 3 tavoli grandi 22 quaderni e 22 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 25 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 12 kit di scope e palette 22 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 22 tute da lavoro in dotazione dell'ente 22 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività

Attività 2.2: attività laboratoriali	<p>1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali;</p> <p>Materiale vario fornito da terzi per il laboratorio di lavorazione del legno per la costruzione di arnie e per i laboratori di progettazione e realizzazione di quadri elettrici industriali.</p> <p>1 laboratorio in dotazione dell'ente idoneo allo svolgimento dell'attività di lavorazione del legno per la costruzione di arnie e per la realizzazione di quadri elettrici industriali.</p> <p>22 Paia guanti e scarponi da lavoro idonei allo svolgimento dell'attività di lavorazione del legno per la costruzione di arnie e per la realizzazione di quadri elettrici industriali.</p> <p>22tute da lavoro idonei allo svolgimento dell'attività di lavorazione del legno per la costruzione di arnie e per la realizzazione di quadri elettrici industriali.</p> <p>Martelli Seghetti alternativi Scalpelli Lime per il legno Carta vetrata Impregnante</p> <p>1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro</p>
Attività 2.3: formazione e occupazione	<p>1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento</p> <p>1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente</p> <p>1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego</p>
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	<p>22 borracce</p> <p>22 completi sportivi</p> <p>22 paia di scarpe sportive</p> <p>1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>2 calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calcio</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi</p> <p>Film noleggiati dall'ente</p> <p>Libri vari</p> <p>Giochi da tavolo in dotazione dell'ente</p> <p>3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	<p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti</p> <p>1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari</p> <p>1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità</p> <p>Generi alimentari e bevande</p> <p>1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari</p> <p>22 quaderni e 22 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione;</p> <p>materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie</p> <p>1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Impianto audio in dotazione dell'ente</p> <p>Computer in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>

Attività 4.3 eventi nazionali	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento. Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa.
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;

6. Comunità terapeutica San Luigi – Longiano (FC)	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 18 sedie e 2 tavoli grandi 16 quaderni e 16 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 20 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiama, shampoo, dentifricio e spazzolino) 16 kit di scope e palette 16 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 16 tute da lavoro in dotazione dell'ente 16 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività
Attività 2.2: attività laboratoriali	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; 3 automezzo da 9 posti a disposizione dell'ente per raggiungere la sede di Santarcangelo di Romagna (RN) dove si realizza il laboratorio di assemblaggio ed etichettatura e la città di Longiano per effettuare giardinaggio e pulizia delle strade Materiale vario fornito da terzi per il laboratorio di assemblaggio ed etichettatura. 1 laboratorio in dotazione del centro occupazionale di Santarcangelo di Romagna idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio e di etichettatura

	<p>16 Paia guanti e scarponi da lavoro forniti dal comune di Longiano per giardinaggio e pulizia delle strade</p> <p>16 tute da lavoro forniti dal comune di Longiano per giardinaggio e pulizia delle strade</p> <p>16 rastrelli forniti dal comune di Longiano per giardinaggio e pulizia delle strade</p> <p>16 scope in sagina forniti dal comune di Longiano per giardinaggio e pulizia delle strade</p> <p>16 palette forniti dal comune di Longiano per giardinaggio e pulizia delle strade</p> <p>1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro</p>
Attività 2.3: formazione e occupazione	<p>1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento</p> <p>1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente</p> <p>1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego</p>
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	<p>16 borracce</p> <p>16 completi sportivi</p> <p>16 paia di scarpe sportive</p> <p>1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto</p> <p>2 calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calciobalilla</p> <p>Regolamento stampato delle regole del calcio</p> <p>Regolamento stampato delle regole della pallavolo</p>
Attività 3.2: Attività di svago	<p>1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi</p> <p>Film noleggiati dall'ente</p> <p>Libri vari</p> <p>Giochi da tavolo in dotazione dell'ente</p> <p>3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente</p>
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	<p>1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti</p> <p>1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari</p> <p>1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità</p> <p>Generi alimentari e bevande</p> <p>1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari</p> <p>16 quaderni e 16 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività</p> <p>1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario</p>
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;</p>
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	<p>1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie</p> <p>1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</p> <p>Materiale informativo</p> <p>Impianto audio in dotazione dell'ente</p> <p>Computer in dotazione dell'ente</p> <p>1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione</p>
Attività 4.3 eventi nazionali	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento.</p> <p>Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa</p>
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	<p>1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione;</p>

	materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
--	--

7. Comunità terapeutica Durazzano – Ravenna (RA)	
AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 10 sedie e 2 tavoli grandi 8 quaderni e 8 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 8 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 8 kit di scope e palette 8 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 8 tute da lavoro in dotazione dell'ente 8 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività
Attività 2.2: attività laboratoriali	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; 3 automezzo da 9 posti a disposizione dell'ente per raggiungere la sede di Imola (BO) dove si realizza il laboratorio di assemblaggio ed etichettatura e la città di Ravenna per effettuare giardinaggio e pulizia delle strade Materiale vario fornito da terzi per il laboratorio di assemblaggio ed etichettatura. 1 laboratorio in dotazione del centro occupazionale di Imola idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio e di etichettatura 8 Paia guanti e scarponi da lavoro forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 8tute da lavoro forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 8rastrelli forniti comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 8scope in sagina forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 8palette forniti dal comune di Ravenna per giardinaggio e pulizia delle strade 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro
Attività 2.3: formazione e occupazione	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego

	1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	8 borracce 8 completi sportivi 8 paia di scarpe sportive 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calcio Regolamento stampato delle regole della pallavolo
Attività 3.2: Attività di svago	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente
Attività 3.3: Incontri con la famiglia	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 8 quaderni e 8 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 4.3 eventi nazionali	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento. Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa.
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;

8. Comunità Terapeutica Trarivi - Montescudo – Montecolombo (RN)

AZIONE 0: FASE INIZIALE	
Attività 0.1: Valutazione e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la ricerca e analisi della situazione iniziale; 1 videoproiettore per la proiezione dei dati;

	materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
AZIONE 1: INTERVENTI DI SUPPORTO	
Attività 1.1 Programmazione interventi	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per la programmazione degli interventi materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 1.2 Tecniche terapeutiche	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività di applicazione di tecniche terapeutiche; 1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 20 sedie e 2 tavoli grandi Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario; 1 ampio salone dotato di sedie per la realizzazione degli interventi
Attività 1.3: Resoconto personale e confronto con gli operatori	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con 11 sedie e 2 tavoli grandi 9 quaderni e 9 penne per consentire agli utenti di scrivere il resoconto personale 1 ufficio in dotazione dell'ente adibito per i colloqui personali tra utente ed operatori attrezzato con scrivania e sedie 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
Attività 1.4: Incontri di gruppo	1 ampio salone dotato di almeno 10 sedie per la realizzazione degli incontri di gruppo e di confronto 1 lavagna e gessetti colorati per appuntare eventi negativi emersi durante la settimana e i sentimenti emersi 1 pc dotato di pacchetto office per consentire ad almeno un operatore di prendere appunti su quanto emerso
AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO	
Attività 2.1: Ergoterapia	Kit di detersivi idonei alla realizzazione dell'attività Kit di spugne idonee alla realizzazione dell'attività Kit per l'igiene personale (bagnoschiuma, shampoo, dentifricio e spazzolino) 9 kit di scope e palette 9 spazzoloni per il lavaggio dei pavimenti 9 tute da lavoro in dotazione dell'ente 9 grembiuli in dotazione dell'ente Utensili da cucina e pentolame vario in dotazione dell'ente indispensabile per la realizzazione dell'attività
Attività 2.2: attività laboratoriali	1 ufficio attrezzato di computer, stampante, connessione internet e telefono per la presa contatti con specialisti per la realizzazione delle attività laboratoriali; Prodotti per l'igiene forniti da terzi per il laboratorio di assemblaggio ed imbustamento 1 laboratorio in dotazione dell'ente idoneo allo svolgimento dell'attività di assemblaggio e di imbustamento di prodotti 1 salone grande e spazioso per la realizzazione delle attività di arteterapia, musicoterapia e teatro
Attività 2.3: formazione e occupazione	1 ufficio attrezzato con scrivania e 3 sedie per effettuare colloqui di orientamento 1 pc in dotazione dell'ente per appuntare le competenze acquisite e le scelte dell'utente 1 scrivania dotata di pc, stampante e connessione internet e pacchetto office per la stesura dei curriculum e l'iscrizione ai centri per l'impiego 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti sul territorio per il disbrigo delle pratiche di tirocinio e raggiungere i centri per l'impiego
AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE	
Attività 3.1: Attività sportive	9 borracce 9 completi sportivi 9 paia di scarpe sportive 1 campo da pallavolo in dotazione dell'ente, attrezzato con rete, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 1 campo da calcio in dotazione dell'ente, attrezzato con 2 reti, linee di delimitazione del campo, 2 palloni, 1 fischietto 2 calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calciobalilla Regolamento stampato delle regole del calcio Regolamento stampato delle regole della pallavolo
Attività 3.2: Attività di svago	1 sala in dotazione dell'ente attrezzata con divani, poltrone, pc, televisore e collegamento hdmi Film noleggiati dall'ente Libri vari Giochi da tavolo in dotazione dell'ente 3 automezzi da 9 posti per le uscite sul territorio e per le vacanze estive in dotazione dell'ente

Attività 3.3: Incontri con la famiglia	1 ufficio attrezzato con pc, telefono fisso e collegamento internet in dotazione dell'ente per consentire di contattare i familiari degli utenti 1 salone grande in dotazione dell'ente dotato di 50 sedie indispensabile per l'attività di gruppo con i familiari 1 sala da pranzo dotata di tavoli e sedie per i momenti di convivialità Generi alimentari e bevande 1 ufficio privato in dotazione dell'ente per i colloqui personali con utente e familiari 9 quaderni e 9 penne per consentire all'utente di scrivere il resoconto personale al termine dell'attività 1 automezzo in dotazione dell'ente per gli spostamenti per acquistare il materiale necessario
AZIONE 4: TESTIMONIANZA E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1: Presa contatti e programmazione	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con scuole e parrocchie del territorio per organizzare eventi di testimonianza e sensibilizzazione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;
Attività 4.2 Prevenzione e testimonianza	1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie 1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point Materiale informativo Impianto audio in dotazione dell'ente Computer in dotazione dell'ente 1 automezzo per spostarsi e raggiungere le sedi di realizzazione
Attività 4.3 eventi nazionali	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione per prendere contatti con l'equipe nazionale dipendenze dell'ente per l'organizzazione e la partecipazione di due eventi annuali: 3 pullmini da 9 posti per raggiungere il luogo dove si realizza la festa dell'Interdipendenza e la festa del Riconoscimento. Saloni ampi scelti dall'equipe nazionale dove si realizzano i momenti di festa
Azione 5: FASE FINALE	
Attività 5.1 Valutazione finale progettuale	1 ufficio attrezzato con 4 scrivanie, 8 sedie, 1 scaffalatura per la raccolta e la catalogazione di documenti, 2 pc con connessione internet e 1 stampante multifunzione; materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) per prendere appunti;

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

COMPAGNIA TEATRO DELL'ARGINE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (P.IVA 02522171202): rispetto all'obiettivo specifico *“supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità”* supporta l'AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO, in particolare l'attività 2.2 Attività laboratoriali attraverso la messa a disposizione delle proprie risorse umane per la realizzazione dei laboratori teatrali.

OLTRE LE QUINTE APS (CF 91325890373): rispetto all'obiettivo specifico *“supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità”* supporta l'AZIONE 2: INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO, in particolare l'attività 2.2 Attività laboratoriali attraverso la messa a disposizione di costumi di scena e della professionalità di un regista per la realizzazione dei laboratori teatrali.

PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO DI BONDANELLO (CF 92015760371): rispetto all'obiettivo specifico *“supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità”* supporta l'AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE, in particolare l'attività 3.1: Attività sportive attraverso la messa a disposizione di uno spazio utile alla realizzazione dell'attività sportiva

ASSOCIAZIONE NASTRO ROSSO (CF 91227090379): rispetto all'obiettivo specifico *“supportare il percorso di fuoriuscita dalla dipendenza, la riduzione del rischio di ricaduta ed il graduale reinserimento in società per i 104 utenti supportati dalle 8 comunità terapeutiche delle province di Bologna, Ferrara, Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, attraverso percorsi educativi individualizzati ed interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione, sul tema delle dipendenze e della legalità”* supporta l'AZIONE 3: INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE E AGGREGAZIONE, in particolare l'attività 3.3 Incontri la famiglia attraverso la messa a disposizione delle proprie risorse umane durante alcuni incontri tra utenti e famiglie per la facilitazione della relazione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio

del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente	4H
Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili	8h

		interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	
Modulo La relazione d'aiuto	3	Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutante - aiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività;	8H
Modulo La comunità terapeutica	4	Storia delle comunità terapeutiche Normativa e gestione della struttura; Il contributo delle comunità terapeutiche nell'ambito specifico del progetto	4H
Modulo Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	5	Il disagio adulto legato alle dipendenze le caratteristiche del disagio adulto; la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio; l'intervento di prossimità; il ruolo dell'operatore nelle unità di strada il burn out come rischio nelle relazioni educative.	8H
Modulo Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"	6	Il ruolo del volontario nel progetto; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	3H
Modulo Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze	7	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza	4H
Modulo La normativa sulle dipendenze	8	Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative Applicazione delle normative e criticità	2 H
Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"		Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"	4H
Modulo 10 il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"		Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	4H
Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione		Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	3h
Modulo 12		Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze sulla persona Gli effetti dell'abuso nei cicli della vita	4h

Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili	La tutela giuridica della persona vulnerabile vittima di abuso Abuso in rete a danno della persona vulnerabile Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso Abuso e dipendenze	
Modulo 13 Le nuove dipendenze: dal gioco d'azzardo alle dipendenze tecnologiche	Cosa si intende per dipendenza; tipologie di dipendenza patologica; doppia diagnosi; i diversi contesti in cui può nascere una dipendenza; le tossicodipendenze, le nuove dipendenze (tecnologiche, da sport, gioco d'azzardo patologico, shopping compulsivo, work alcoholism, affettiva e sessuale) ed il loro trattamento	5 h
Modulo 14: Le attività ergo terapeutiche come strumento riabilitativo	Introduzione alla teoria ergoterapica Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica Momento laboratoriale	3h
Modulo 15: La relazione d'aiuto vissuta	Momento di testimonianza e di visita alle realtà dell'ente, quali centri diurni, casa – famiglia e cooperative dove si sperimenta quotidianamente la relazione d'aiuto. Inoltre, per le sedi di Forlì – Cesena, è prevista la visita al Centro diurno "S. Tomaso" di Cesena dove conosceremo, sperimenteremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio. Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.	6h
Modulo 16: Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	4h
Totale ore di formazione specifica: 74		

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
	PROVINCE DI BOLOGNA E FERRARA	
CATERINA BRINA nata a Ferrara il 3/06/1976 BRNCRN76H43D548U	Responsabile delle Province di Bologna Ferrara e Modena per l'Associazione comunità Papa Giovanni dal 2019.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

DAVIDE RAMBALDI nato a Bologna il 4/5/1959 RMBDVD59E04F659S	Educatore professionale presso i servizi territoriali di San Giovanni in Persiceto (BO) dal 1989, docente al corso di Laurea di Educatore professionale dal 2013 all'università di Bologna nel corso "ruolo e funzione dell'educatore professionale".	Modulo 3 La relazione d'aiuto
FRANCESCA PIERA MURADOR nata a Milano il 02/06/1971 MRDPFR61H42F205W	Laureata in Pedagogia, abilitata all'insegnamento, insegnante alle scuole elementari e agli adulti presso il carcere di Ferrara. Tutor, progettista e Rlea dei progetti di servizio civile nazionale e regionale sulla provincia di Ferrara dal 2010 per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"
FABIO BERNASCONI nato a Milano il 02/12/1970 BRNFBA70T02F205X	Dal 1995 operatore della Comunità Terapeutica San Giuseppe, Responsabile della comunità terapeutica San Giuseppe dal 2001, coordinatore area tossicodipendenze dell'Associazione Comunità Papa Giovanni Xxiii nella Provincia di Bologna e Ferrara	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze
GIULIA MONTANARI nata a Bologna 8/11/1984 MNTGLI84S48A944Z	Laurea in Progettazione e Gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale e nei contesti multiculturali. Dal 2013 è tutor dei volontari in servizio civile, progettista e formatrice generale. Organizzatrice di eventi di sensibilizzazione alla pace e alla nonviolenza nel territorio di Bologna	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" Modulo 10 Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione MODULO 16 Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
Maria Grazia Ferioli nata a Cento il 16/06/1965 FRLMGR65H56C469R	Laureata in scienze biologiche, è insegnante alla scuola primaria ed è Responsabile della Pronta accoglienza minori dell'ente a Cento. Referente per le richieste di accoglienza dei minori per l'ente e referente del progetto "Safe" nei territori di Bologna, Modena e Ferrara.	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili
LUISA TASSI nata a Bologna il 3/11/1953 TSSLSU53S43A944E	Diploma da assistente sociale. Dal 1991 responsabile di casa famiglia Santa Maria. Dal 2002 al 2014 responsabile per la provincia di Bologna e Modena per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
	PROVINCIA DI FORLÌ CESENA	
PIRINI MARCO nato a CESENA(FC) il 08/7/69 PRNMRC69L08C573I	Responsabile di casa famiglia. Referente in regione ER dal 2005 delle case famiglia per l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienza pluriennale nell'ambito di accoglienza di minori e delle loro famiglie.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

FABIO SERVADEI MORGAGNI Nato a Forlì il 31/01/1978 SRVFBA78A31D704Y	Laurea magistrale in Teologia, Diploma di laurea in Educatore sociale, counselor di primo livello IACP, responsabile di casa famiglia dal 2007, operatore di comunità terapeutica dal 2010, consulente familiare e per adolescenti.	Modulo 3 La relazione d'aiuto Modulo 15: La relazione d'aiuto vissuta
CHIARA GHETTI Nata a Forlì il 29/11/1988 GHTCHR88S69D704L	Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e di famiglia, laureata in Ostetricia. Ha frequentato il corso triennale di counseling motivazionale della scuola di Ferrara, partecipato a corsi di formazione sul progetto P.I.P.P.I.	Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"
SEVERI DANIELE nato in SVIZZERA il 04/05/1966 SVRDNL66E04Z133T	Corso formazione The Mind- il bambino che è in te dal 27/2/2020 al 2/3/2020; Corso formazione di coaching. Istituto the mind. a Milano dal 30/11/2019 2/12/2019; esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello"	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze MODULO 10 IL PROGETTO "UN ANNO DA SBALLO 2024" MODULO 16 Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
RIGOLI BARBARA nata a ROMA il 06/08/1970 RGLBBR70M46H501G	Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Formatrice e trainer in ambito psicologico e psicoterapeutico, utilizzando diverse metodologie tra cui quelle del Teatro dell'Oppresso.	Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
RAFFAELLA VALENTE Nata il 26/04/68 a Forlì VLNRFL68D66D704G PAOLA CANI Nata il 26/02/73 a Faenza CNAPLA73B66D458L	Educatrice Professionale. Ha frequentato un corso di specializzazione sull'abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. Referente del progetto "Safe" per l'ente delle province di Ravenna e Forlì Cesena. Pedagogista. Ha frequentato un corso di specializzazione sull'abuso e le sue conseguenze nei cicli di vita. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con fragilità e vulnerabili. Referente del progetto "Safe" per l'ente delle province di Ravenna e Forlì Cesena	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili
AMADUZZI FLORA Nata a Roncofreddo il 04/09/1955 MDZFLR55P44H542D	Responsabile del centro diurno "San Tomaso" di Cesena dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII Diploma da educatore professionale, Diploma di Operatore in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, Metodo Stefania Guerra Lisi, Diploma di Insegnante del Metodo Feldenkrais	Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
	PROVINCIA DI RIMINI	

PAOLO PIZZUTTI Nato Pietra Ligure 20/06/1995 PZZPLA95H20G605U	Responsabile di Casa famiglia e educatore professionale con esperienza pluriennale nelle strutture di accoglienza dell'ente. Referente dei volontari del servizio civile dell'ente dal 2019. Esperienza missionaria in Albania di 2 anni.	Modulo 1 Presentazione delle progettualità dell'ente
SARA COFANI FABRIANO 22/01/1976 CFNSRA76A62D451E	Laureata in educatore professionale, specifica per l'handicap. Ha esperienza pluriennale nel campo dell'animazione giovanile, anche con disabilità grave e medio-grave. Dal 2012 coordina un centro diurno aggregativo per ragazzi disabili e non in provincia di Pesaro-Urbino.	Modulo 3 La relazione d'aiuto Modulo 15 La relazione d'aiuto vissuta
MARCO ANGELONI nato a RIMINI (RN) il 26/08/1986 NGLRMC86M26H294M	Laurea in pedagogia e progettazione educativa, master di I livello in counseling and coaching skills. Coordinatore della Rete Centri di Rimini. Educatore presso la Coop. Soc. "La Fraternità".	Modulo 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze Modulo 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024"
FRANCESCA PAPARELLA Ruvo di Puglia (Ba) 24/07/1984 PPRFNC84L64H645E	Diploma di Tecnico dei Servizi Sociali Responsabile di Casa Famiglia dal 2021. Dal 2017 referente dei volontari del servizio civile dell'ente. Esperienza pluriennale in animazione giovanile anche con disabilità.	Modulo 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" Modulo 10 Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" Modulo 16: Il progetto "UN ANNO DA SBALLO 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
MIRIAM FEBEI nata a PADOVA (PD) il 09/09/1980 FBEMRM80P49H294C	Laurea in lingue e letterature straniere. Esperienza pluriennale nel coordinamento di produzioni audiovisive e di comunicazione.	Modulo 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
ELENA CLERICI Nata a Lecco 31/07/1978 CLRLNE78L71E507Z	Laurea in Scienze dell'educazione e commissario di zona per la tutela dei minori. Percorso formativo Safe/Educare ed accogliere in ambienti sicuri - progetto volto alla prevenzione al riconoscimento e alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili.	Modulo 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela adulti vulnerabili
FORMATORI TRASVERSALI		
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
DANILA MIZZOTTI nata a Capergnanica - Cremona, il 01/08/60 MZZDNL60M41B650D	Laurea in Educatore professionale, Competenze specifiche nell'ambito delle tossicodipendenze, Analista dei linguaggi non verbali, Responsabile di comunità terapeutica.	Modulo 4 la comunità terapeutica Modulo 5 Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto
ANDREA LUCCITELLI nato a Ragusa il 02/03/67 LCCNDR67C02H163W	dal 1993 operatore di strada a Bologna presso una Coop. Sociale nel progetto/attività: incontri con barboni	Modulo 8: la normativa sulle dipendenze

	e persone dipendenti da alcool e sostanze che vivevano in strada; Responsabile di Comunità Terapeutica. Si occupa di gestione, formazione, accompagnamento supervisione di attività educative ergo/terapiche con ragazzi con problemi di dipendenza di sostanze, gioco, problemi affettivi e di devianza sessuale presso la Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	
ANNA MARIA CARAVAGGI nata a OFFANENGO (CR) il 26/04/65 CRVNM65D66G004O	Educatore professionale presso "Centro Accoglienza" per il recupero di utenti con dipendenze patologiche Referente per l'attuazione dei programmi alternativi	Modulo 14 Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo
FABIO SERVADEI MORGAGNI Nato a Forlì il 31/01/1978 SRVFBA78A31D704Y	Laurea magistrale in Teologia, Diploma di laurea in Educatore sociale, counselor di primo livello IACP, responsabile di casa famiglia dal 2007, operatore di comunità terapeutica dal 2010, consulente familiare e per adolescenti.	Modulo 13 - Le nuove dipendenze: dal gioco d'azzardo alle dipendenze tecnologiche

Rimini, 10/05/2023

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente